

cessarie a rendere il servizio meglio atto alle esigenze del paese.

Prima di sciogliersi il Consiglio ode ancora la lettura della relazione fatta dal dottor Ottolenghi, circa le nuove opere da eseguirsi intorno allo stabilimento termale, il cui esercizio si tratta di cedere ad un nuovo assuntore.

1880

Nel giorno 6 di marzo il Consiglio tenne la sua prima seduta ed il primo argomento assunto in discussione furono i provvedimenti per l'affitto dello stabilimento termale.

Il Presidente rammenta come in altra seduta, il Consigliere dottor Ottolenghi, riferisse il parere della Commissione, di cui era relatore, circa codesto oggetto. E siccome è corso un gran lasso di tempo da quel giorno esso prega il collega Ottolenghi a voler rileggere la proposta della Commissione in base alla quale il servizio alle terme dovesse formare l'oggetto di due distinti appalti.

Il medico Viotti, primo a scendere nell'arringo, non trova logica la conclusione della Commissione, e vuole che l'appalto sia complessivo.

Il conte Lupi osserva molto a proposito come l'esperienza di 12 anni abbia dimostrato la sodezza degli appunti fatti dal relatore. Almeno gli pare si possa mettere a prova per un paio di anni, il nuovo sistema.

Il Consigliere Chiabrera si limita a raccomandare caldamente che, qualunque sia il sistema che verrà adottato, si abbia cura di sterpare gli abusi contro i quali è noto il coro di lagnanze sollevatesi nel pubblico. Nè trova sufficienti le ragioni dal collega esposte per legittimare un appalto complessivo.

Il Consigliere Scati è dolente di non vedere presente il collega Pastorino, il quale meglio di ogni altro avrebbe po-